

BOJANO. Preoccupazione nel mondo industriale e commerciale per la chiusura al traffico della strada statale 17 in territorio di Bojano, per lavori di manutenzione straordinaria al viadotto Callora.

Con una nota a firma dei rispettivi presidenti Matilde Iosue e Corrado Di Niro e indirizzata al capo com-partimento Anas per il Molise, al presidente della giunta regionale, all'assessore regionale alle Attività produttive, al prefetto del capoluogo di regione ed al presidente della Provincia di Campobasso, l'Api Molise (Associazione della piccola e media Industria) e l'Acem (Associazione costruttori edili del Molise) hanno espresso viva preoccupazione

“La manutenzione va fatta”, ma vanno rivisti i tracciati per il traffico Viadotto Callora, Api e Acem chiedono soluzioni alternative

Colalillo. Nella nota inoltrata alle autorità, l'Api e l'Acem, dopo aver precisato che esse non sono contrarie alla realizzazione dei lavori, ritenuti sicuramente necessari ed utili per dare una boccata d'ossigeno all'edilizia, hanno tuttavia espresso forte apprensione per le gravi ripercussioni e per gli

ingenti danni che la chiusura al traffico di detto tratto di strada arrecherà alle attività produttive, facendo notare che in tale area sono operative varie aziende di fornitori e produttori di materiali, lapidei, calcestruzzo, conglomerato bituminoso, le quali saranno costrette a ribaltare i migliori costi subiti a causa dell'allun-

giamento del tragitto incrementando i prezzi praticati sul mercato, con enormi contraccolpi sulle imprese che ivi si riforniscono, già gravemente vessate dalla forte recessione. Inoltre, nell'area Pip circostante vi sono anche aziende di altri settori che risentirebbero parimenti del grave disagio e della lievitazione dei costi anche dei loro fornitori, con le conseguenze sul mercato sopra lamentate.

L'Api e l'Acem hanno perciò richiesto di scongiurare quanto evidenziato, trovando soluzioni alternative circa la viabilità dell'area ed augurandosi che le stesse siano condivise e concordate anche con le due associazioni.

Le due associazioni chiedono uno sforzo per limitare i disagi **Chiusura della S.S.17, Api e Acem: “Evitare danni alle aziende locali”**

CAMPOBASSO. Con una nota congiunta dei rispettivi presidenti, Matilde Iosue e Corrado Di Niro, l'Api - Associazione della Piccola e Media Industria e l'Acem - Associazione Costruttori Edili del Molise, esprimono al Capo Compartimento Anas per il Molise, al presidente della Giunta regionale, all'assessore regionale alle Attività Produttive, al Prefetto di Campobasso e al Presidente della Provincia di Campobasso la loro preoccupazione per la chiusura al traffico della S.S. 17, prevista a partire da ieri e per un anno circa, all'al-

tezza del viadotto Callora, in agro di Bojano. La chiusura del tratto stradale comporterà la deviazione del traffico veicolare su percorsi alternativi e prevedibili disagi sia per gli automobilisti che per le aziende che insistono in zona. Le due associazioni hanno appunto fatto proprie le sollecitazioni pervenute da varie attività produttive che hanno sede nel territorio interessato e in particolare dai consiglieri di amministrazione della stessa Api, Mario Colalillo e Antonio Colarusso. Le due associazioni nella nota invia-

ta alle autorità precisano di non essere contrari alla realizzazione dei lavori previsti che potranno inoltre essere necessari per dare una boccata di ossigeno al settore edile ma esprimono invece preoccupazione per le ripercussioni che la chiusura del tratto di strada interessato porterà alle aziende della zona che, si legge nella nota "saranno costrette a ribaltare i maggiori costi subiti a causa dell'allungamento del tragitto incrementando i prezzi praticati sul mercato, con enormi contraccolpi sulle imprese che vi si rifornisco-

no, già gravemente vessate dalla forte recessione.

Inoltre, nell'area PIP circostante vi sono anche aziende di altri settori che risentirebbero parimenti del grave disagio e della lievitazione dei costi anche dei loro fornitori, con le conseguenze sul mercato sopra lamentate. L'Api e l'Acem hanno perciò richiesto di scongiurare quanto evidenziato, trovando soluzioni alternative circa la viabilità dell'area ed augurandosi che le stesse siano condivise e concordate anche con le due Associazioni".